

IMPARO A GESTIRE UNA PAGA SETTIMANALE ISTRUZIONI PER L'USO PER I GENITORI

Le abilità e le competenze acquisite durante le attività del corso di educazione all'autonomia hanno lo scopo non solo di formare i ragazzi e le ragazze di oggi, ma soprattutto gli uomini e le donne di domani. Come potrebbe vivere una persona che non conosce il valore dei soldi, non riconosce i vari tagli di monete e banconote, non riesce a conteggiarli o non conosce il valore dei principali articoli di uso comune? La conoscenza dell'uso del denaro passa prima attraverso la familiarità e il valor d'uso e poi attraverso la competenza; al di là di ogni esercitazione sarà quindi importantissimo proporre occasioni di acquisto concrete e, nel caso specifico, confrontarsi direttamente con un budget settimanale.

Abbiamo deciso di scrivere questo piccolo vademecum per fare in modo che Voi genitori partecipiate in modo diretto ed attivo a questo obiettivo che proporremo ai vostri figli. Lo scopo principale dell'acquisizione di questa competenza è far ragionare i ragazzi sul valore dei soldi, sul costo dei prodotti, sulla scelta degli oggetti da comprare e anche sull'idea che i soldi prima o poi finiscono.

Come abbiamo visto in tanti anni di esperienza, le competenze di autonomia che i ragazzi acquisiscono in maniera più duratura sono quelle che possono utilizzare con maggiore frequenza avendo la possibilità di "provarsi" in un confronto diretto con la realtà.

Per questo pensiamo che un aiuto per tutti i ragazzi, almeno dal II anno di club in poi, possa essere la gestione di un budget settimanale.

Qui di seguito Vi suggeriamo alcune piccole regole che devono essere rispettate per fare in modo che questo obiettivo diventi per i ragazzi realistico ed attuabile:

- La **paga settimanale**, o meglio budget, non deve essere un premio accordato per attività svolte in casa o per un "buon comportamento" ma deve essere inteso dal ragazzo come **disponibilità** per le spese settimanali;
- La **cifra** che deve essere data va calcolata in base alla somma del denaro necessario per le reali esigenze del ragazzo (per esempio la merenda a scuola tutti i giorni €2,00 x 6, la quota del club € 5,00, il giornalino 3,00 ecc) maggiorato di una cifra "a disposizione" di cui possa scegliere autonomamente l'utilizzo (anche piccola: 3-5 euro);
- Se il ragazzo/a utilizza il **cellulare**, i soldi per la ricarica vanno inseriti nel budget con frequenza settimanale o diversa a seconda dell'uso che ne fa e il ragazzo stesso deve provvedere a questa andando possibilmente in un negozio di telefonia. Vi ricordiamo che se resta senza soldi nel telefono può comunque ricevere e potete reimpostare 1 o più chiamate a carico del destinatario per mantenere il ruolo di "strumento di aiuto" che può derivare dal cellulare stesso;
- Il budget deve essere dato **sempre lo stesso giorno** (vi proponiamo di utilizzare la sera prima del giorno di club per dare modo agli educatori di ragionare con i ragazzi sulle varie spese settimanali e di aiutarvi nell'avvio di questa abitudine);
- La **quota** deve essere preferibilmente **intera** (€10 o €15 e non per esempio €12,50);
- **Non bisogna mai dare soldi extra** (a meno che non ci siano spese improvvise come una serata in pizzeria con gli amici, quote scolastiche ecc). Quando il budget finisce prima della fine della settimana non devono essere dati altri soldi, perché solo così il ragazzo scoprirà che un eventuale "sciupio" del budget porta con sé delle conseguenze (ad esempio rinunciare alla merenda). Capiterà che durante il primo periodo i ragazzi più "intraprendenti" finiscano in breve tempo il budget e vengano a chiedervi altri soldi. Dovete cercare di tenere duro cercando di spiegare al ragazzo che la prossima settimana riusciranno a dare più valore al denaro e spenderanno i soldi in maniera più attenta;
- **Se avanzano soldi** a fine settimana questi non vanno detratti dalla paga successiva ma restano a disposizione dei ragazzi che hanno la possibilità di gestirli nella maniera che ritengono più opportuna (o metterli da parte in un salvadanaio per esempio, o reintegrarli nel nuovo budget).